

COPIA



COMUNE DI POLLENZA

Provincia di Macerata

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 26-03-18 Numero 54

Oggetto: PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE EX ART. 16 D.L. 98/2011 - QUANTIFICAZIONE SOMME
--

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 09:30, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Nominativo	Carica	Pres. / Ass.
MONTI LUIGI	SINDACO	P
ROMOLI MAURO	VICE SINDACO	P
PRIMUCCI ANDREA	ASSESSORE	P
LANZI MARIANGELA	ASSESSORE	A
RICOTTA ALESSANDRA	ASSESSORE ESTERNO	P

presenti n. 4 assenti n. 1.

Partecipa, con funzioni esecutive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione (art. 97, c.4 a, del T.U. n.267/2000) il SEGRETARIO Appignanesi Giuliana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, Il Sig MONTI LUIGI, nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE l'art. 16, commi 4 e 5, del D.L. 98/2011, convertito con legge L. 111/11, ha previsto testualmente quanto segue:

- *“4. ... le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.*
- *5. In relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150... Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo...”;*

RILEVATO che:

- i suddetti piani devono indicare la spesa storica, sostenuta a legislazione vigente, per ciascuna delle voci di spesa interessate, nonché i correlati obiettivi di risparmio in termini fisici e finanziari;
- è facoltà dell'Amministrazione utilizzare le eventuali economie aggiuntive, effettivamente realizzate su base annua rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, nell'importo massimo del 50%, per la contrattazione integrativa, di cui il 50% destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 e 31, comma 2 del D.Lgs n. 150/2009, attraverso il sistema della distribuzione a fasce da leggersi in combinato disposto con l'art.6 del D.Lgs 141/11;
- le suddette economie aggiuntive sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei Piani, approvati secondo le previsioni di cui al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/11;
- le suddette economie devono essere certificate, ai sensi della normativa vigente, dall'Organo di Revisione;

CONSIDERATO che la novità introdotta dalla suddetta norma rappresenta uno stimolo per le pubbliche amministrazioni per una diversa allocazione della spesa pubblica, finalizzata al contenimento dei costi e consentendo di recuperare risorse per finanziare la contrattazione decentrata integrativa e a compensare una maggiore prestazione lavorativa richiesta ai lavoratori in termini qualitativi e quantitativi;

RICHIAMATA la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione pubblica, n. 13/2011 dell'11.11.2011 avente ad oggetto le indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17 del d.l. 112/2008 e dell'art. 16 del d.l. 98/2011;

ACCLARATO, pertanto, che tali misure di incentivazione possono essere applicate soltanto se fanno riferimento a risorse aggiuntive, rispetto a quelle previste da norme di legge, o meglio, che alla base vi deve essere un obiettivo di risparmio definito in maniera inequivoca ed oggettiva dal legislatore;

VISTA, altresì, la deliberazione della Corte dei Conti Veneto n. 532/2012 in cui si evince che le eventuali economie aggiuntive scaturite dai piani triennali di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa, effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente ed accertate a consuntivo, possono essere impiegate per il 50 per cento nella contrattazione decentrata e che le sopramenzionate economie devono ritenersi escluse dall'applicazione del limite di cui all'art. 9, comma 2-bis, D.L. 78/2010, in quanto conseguenti ad una disciplina di tipo premiale che, attraverso percorsi virtuosi, tende a produrre risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli imposti dal patto di stabilità e dalla normativa vigente;

RITENUTO alla luce di quanto chiarito dalle Sezioni Regionali della Corte dei Conti, avvalersi del suddetto strumento al fine di ottimizzare e razionalizzare la spesa e di garantire, al contempo, l'incentivazione del personale interessato;

VISTA le proposte di piani per il triennio 2018/2020 elaborate dal Responsabile del Settore B, contenenti misure di razionalizzazione finalizzate alla eliminazione degli sprechi e delle inefficienze, nonché all'eliminazione dell'appesantimento delle strutture e dell'organizzazione, andando oltre agli obiettivi di risparmio fissati dalla legislazione vigente;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 66 del 18/04/2016 con la quale sono stati approvati i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per gli anni 2016/2017, elaborati dal Responsabile del Settore B, sulla base delle previsioni di cui al comma 594 dell'art. 2 della legge finanziaria nazionale 2008 e all'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011;

PRECISATO che i suddetti piani possono essere oggetto di specifici aggiornamenti e/o integrazioni di volta in volta individuate;

DATO ATTO che le misure di riduzione e razionalizzazione previste nei piani approvati con la citata deliberazione non rientrano tra le riduzioni previste per legge;

RITENUTO di dover confermare per il corrente anno i piani di razionalizzazione approvati per il triennio 2015/2016, quantificandone l'importo in misura pari a quanto determinato per l'anno 2015;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio Personale e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi resi in forma palese;

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa per il triennio 2018/2020 allegati quale parte integrante di presente provvedimento, elaborati dal Responsabile del Settore B, sulla base delle previsioni di cui al comma 594 dell'art. 2 della legge finanziaria nazionale 2008 e all'art. 16 del decreto legge 98/2011, convertito nella legge 111/2011.

2. Di quantificare per il corrente anno la spesa per l'attuazione dei piani nel modo seguente:
 - ñ Servizio "Gestore trasporti: risparmio previsto euro 3.695,01
 - ñ Servizio derattizzazione: risparmio previsto euro 1.900,00
3. Di dare mandato al Responsabile del Settore B, per il tramite delle strutture allo stesso assegnate, di effettuare gli adempimenti conseguenti alla presente deliberazione.
4. Di dare atto che le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente a seguito dell'attuazione del presente piano, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa e che la restante quota rappresenta una economia di bilancio.
5. Di dare atto che le economie conseguite saranno utilizzabili solo se a consuntivo sarà accertato, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e i conseguenti risparmi e che i risparmi dovranno essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo (revisore unico);
6. Di dare atto che le suddette risorse potranno essere utilizzate per la contrattazione integrativa nell'ambito dei criteri previsti dall'art. 19 del D.Lgs. 150/2009, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti e alle specificità da definire nell'ambito del sistema di valutazione della performance individuale dell'ente.
7. Di rendere, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
8. Di dare comunicazione della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267

COMUNE DI POLLENZA
(PROVINCIA DI MACERATA)

**PIANO TRIENNALE (2018/2010) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011 n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011 n. 111)

SCHEDA OBIETTIVO N. 1
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2018
DENOMINAZIONE: GESTORE TRASPORTI

SETTORE B2

Responsabile: Ing. Canullo Federico

DESCRIZIONE	Il piano tende a reperire all'interno dell'ente, previo percorso formativo previsto dalla legge, un figura professionale che acquisisca l'idoneità professionale per ricoprire il ruolo di gestore dei trasporti richiesta (attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di trasporto di impresa operante nel settore del trasporto di viaggiatori su strada sul territorio nazionale e in campo internazionale rilasciato in data 22/07/2002 dal Ministero delle infrastrutture e di trasporti – dipartimento dei trasporti terrestri – ufficio provinciale di Ancona)
DURATA	gennaio/dicembre 2018
TIPOLOGIA	Miglioramento: ○ In termini finanziari (risparmio) ○ In termini fisici (servizi resi alla collettività) ○ X In termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno €. 3.695,01

DESCRIZIONE OBIETTIVO: Il piano tende reperisce all'interno dell'ente, a seguito di percorso formativo previsto dalla legge, un figura professionale che ha acquisito l'idoneità professionale per ricoprire il ruolo di gestore dei trasporti (attestato di capacità professionale per dirigere l'attività di trasporto di impresa operante nel settore del trasporto di viaggiatori su strada sul territorio nazionale e in campo internazionale rilasciato in data 22/07/2002 dal Ministero delle infrastrutture e di trasporti – dipartimento dei trasporti terrestri – ufficio provinciale di Ancona)

TABELLA RISPARMIO:

Spesa annua sostenuta con conferimento incarico €3.695,01

A) TOTALE SPESA € 3.695,01

RISPARMIO PREVISTO € 3.695,01

AZIONI NECESSARIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

N.	DESCRIZIONE	SCADENZA	RESPONSABILE PROCEDIMENTO	DESTINATARI
1	Svolgimento servizio da parte di dipendente in possesso di qualifica professionale responsabile trasporti	annuale	Roberto Del Savio	Utenti servizio trasporti

QUOTA RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per gli anni 2018/2020 le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50%. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1 lett k) del CCNL 01/04/1994.

**COMUNE DI POLLENZA
(PROVINCIA DI MACERATA)**

**PIANO TRIENNALE (2018/2020) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE
AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO**

(D.L. 6 luglio 2011 n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011 n. 111)

**SCHEDA OBIETTIVO N. 2
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
Anno 2018
DENOMINAZIONE: SERVIZIO DERATTIZZAZIONE**

SETTORE: UTC – B/2

Responsabile: Ing. Federico Canullo

DESCRIZIONE	Servizio derattizzazione territorio comunale mediante ricarica degli erogatori posizionati nelle vie pubbliche e ad esca libera (fognature).
DURATA	Servizio annuale
TIPOLOGIA	Miglioramento: ○ In termini finanziari (risparmio) ○ In termini fisici (servizi resi alla collettività) ○ In termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio <u>accertato</u> pari ad almeno €. 1.900,00 Rispetto alle somme spese negli anni precedenti : €. 1.900,00

QUOTA RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Per l'anno 2018 le risorse risparmiate e certificate a consuntivo verranno assegnate al fondo per il trattamento accessorio del personale nella misura del 50 %. La quota sarà prevista nell'Accordo annuale per l'utilizzo delle risorse anno 2018, nella parte variabile, fondi ex art. 15, comma 1 lett k) del CCNL 01/04/1994.

PARERI DI REGOLARITA'
(Art. 49, commi 1 e 2 e Art. 97, comma 4, del D.Lgs. 267/2000)

PARERE: REGOLARITA' TECNICA del 26-03-2018: Favorevole
Il Responsabile del servizio interessato F.to Appignanesi Giuliana

PARERE: REGOLARITA' CONTABILE del 26-03-2018: Favorevole
Il Responsabile del servizio interessato F.to Giannandrea Rosanna

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il SEGRETARIO
F.to Appignanesi Giuliana

Il SINDACO
F.to MONTI LUIGI

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione :

- ☐ E' stata affissa all'albo pretorio comunale on line il giorno 22-06-18, per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.08.2000, n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69).
- ☐ E' stata trasmessa con elenco n. _____, in data _____, ai capigruppo consiliari (art. 125, del T.U. 18.8.2000, n. 267).
- ☐ E' stata trasmessa al Prefetto (art. 135, del T.U. 18.8.2000, n. 267).con lettera n. _____, in data _____.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario
F.to Appignanesi Giuliana

○ _____

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- ☐ che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
- ☐ Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, T.U. n. 267/2000)
- ☐ Ha acquistato efficacia il giorno _____, avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ del _____ (art. 127, c. 2, del T.U. n. 267/2000);
- ☐ E' stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line, come prescritto dall'art. 124, c. 2, del T.U. n. 267/2000 e dell'art. 32, comma 1, della legge 18.06.2009, n. 69, per quindici giorni consecutivi dal 22-06-18, al 07-07-18,

Dalla residenza comunale, li

Il Responsabile del Servizio
F.to Appignanesi Giuliana

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla residenza comunale, li

Il Funzionario